

RIUNIONE COMITATO ALLARGATO DELL'ALFA ROMEO  
SUL 22° CONGRESSO (si è svolta in due sedute)

SANTONI : brevissime introduzione con alcune domande ai compagni.

MORO : l'attacco agli antipartito è stato fatto con furia i cono-  
sta Molotov era un grande dirigente. Perché non lo hanno fatto  
parlare ? Perché al Congresso c'era sempre unanimità ? Nel  
futuro verranno fuori altri nomi.

Adesso comprende degli episodi visti in URSS durante la guerra; la  
genta non era per Stalin.

COSTA : il sistema è valido. D'accordissimo per abbattere il culto:  
anzi si è fatto troppo tardi.

Molti compagni hanno scoperto adesso il XX°; perchè si sono fatte  
di nuove le denunce ? Perché occorre muovere, rompere, superare  
situazioni.

D'altra parte nei paesi capitalisti abbiamo le sprone della lotta  
di classe; ma nei paesi socialisti quale è lo sprone a superare  
il vecchio ?

In 5 anni, dopo il XX°, si sono fatti più passi avanti che in 30  
anni.

La istruzione media si è elevata e quindi nell'URSS c'è più senso  
critico.

TARANTINO : parlare di Stalin era come parlare della mamma per  
lui. Quando morì Stalin pianse. Ricorda le immaginette.

Al 20° si parlò di errori; adesso di crimini. Salviamone un pez-  
zetto di Stalin almeno.

Se le cose stanno così come si dice oggi è d'accordo col XIII° e  
col PCUS. Bisogna rispondere al nemico.



Ha entito che alla Borletti hanno sollevato la questione di Alberganti; non è d'accordo con questo. Non bisogna dividere il Partito in chi ha capito tutto e in chi non ha capito niente. Se sbaglia anche Krusciov ci sarà la giungla.

PABIANI : bisogna porre in luce al XXII i lati positivi e non solo negativi. La colpa degli errori è del capitalismo.

Occorrono più informazioni anche al E.C. lo hanno chiesto.

Del rapporto segreto del XI dicevano che sapevano cos'era.

Se in 5 anni in URSS si sono fatti salti in avanti allora che danno hanno fatto le resistenze antipartito ?

PANTINI : E' d'accordo con Costa. Non fermarsi sulle salme. La rivoluzione fu fatta dalla minoranza bolscevica. Si fece la dittatura del proletariato con le buone e con le cattive. Poi il popolo si eleva e nascé la critica dal basso.

Difende il sistema . Non d'accordo per il mutamento di Stalingrado; fu una vittoria degli operai sovietici che costruirono i carri armati.

Occorre trarne per noi una lezione ideologica approfondendo la via italiana. Combattere il rilassamento nel Partito.

PECORARI : Le cause dello choc nel Partito dipendono dal fatto che dopo il 20 non si è chiarito. I compagni con lo choc sono influenzati dalla stampa avversaria. si mette in discussione anche il sistema.

Il Partito deve chiarire alle masse. Occorre rinnovare non solo gli uomini. La nostra stampa deve essere più tempestiva.

MARINCETTI : Perché non si sono pubblicate le conclusioni di Togliatti ?

MUTI : Quando si parlava di Stalin si intendeva l'URSS.

Ha vissuto diversi anni in URSS; il culto c'era davvero. Una volta il Tronsonol discusse se si poteva o no portare la cravatta dato che Stalin non la portava; quanti giorni della vita si sprecano per mettere la cravatta ecc.

In URSS si facevano le poesie per Stalin : Il città avevano il suo nome. E' giusto colpire un mito.

La linea del PCUS è giusta anche se un po' tardiva.

Il XXII è un bene. Almeno si discute.

Domanda come stanno le cose con la Cina.

Propone di fare un manifesto del Partito dell'Alfa Romeo ai lavoratori in cui si dice che i comunisti hanno discusso sul XXII e come si sono pronunciati.

